

DIFESA

Interrogazione a risposta immediata:

DEIANA. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

il 26 e 27 settembre dovrebbe tenersi a Napoli un vertice Nato durante il quale è previsto che venga preso in esame il programma di difesa antimissili balistici proposto dal Governo statunitense;

diversi Governi europei, in primo luogo quelli tedesco e francese, hanno espresso contrarietà al progetto statunitense per ragioni di carattere tecnico-militare e per gli evidenti effetti destabilizzanti sul quadro strategico mondiale;

uguale preoccupazione è stata manifestata dai Governi russo e cinese, per citare due Paesi dotati di capacità missilistica balistica di tipo intercontinentale;

i catastrofici e tragici attentati al *World Trade Center* di New York e al Pentagono a Washington hanno dimostrato come le offese alla vita, alla sicurezza e all'integrità degli Stati e delle popolazioni possano essere portate in maniera devastante con altri mezzi contro i quali nulla avrebbe potuto anche il più sofisticato e perfetto sistema di difesa missilistica;

gli attentati contro gli Stati Uniti hanno anche dimostrato come fossero erronee le valutazioni delle minacce possibili contro il territorio americano, da molti anni orientate a parare sistemi offensivi di tipo missilistico e che hanno portato, di fatto, allo smantellamento di qualsiasi difesa aerea di tipo convenzionale nella certezza che nessun avversario, reale o potenziale, avrebbe potuto utilizzare il mezzo aereo per portare un attacco dall'interno del territorio statunitense —;

quale sia la posizione del Governo italiano di fronte alla richiesta americana di adesione al progetto di difesa antimissili balistici e se il Governo, aderendo a quanto già espresso ad altri Paesi dell'Unione euro-

pea, non intenda esprimere il suo rifiuto al progetto americano. (3-00212)

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

sembra non trovare soluzione la controversia fra gli ex-internati militari italiani ed il Governo tedesco per gli indennizzi concessi alle persone ridotte in schiavitù;

sul piano formale sembra ineccepibile l'obiezione del Governo tedesco secondo cui gli ex-internati militari — in quanto prigionieri di guerra — non hanno diritto a risarcimento, ma sul piano sostanziale non può non considerarsi che agli ex-internati militari spesso era riservato trattamento addirittura peggiore a quello dei civili;

rischia dunque di crearsi una odiosa disparità di trattamento fra due categorie di internati unite, invece, dalla stessa triste e terribile condizione —;

quali passi ufficiali abbia fatto o intenda fare nei confronti del Governo tedesco per sostenere il buon diritto — sul piano sostanziale — degli ex-internati militari italiani ad ottenere l'indennizzo concesso dal Governo tedesco agli internati civili. (3-00220)

Interrogazioni a risposta scritta:

PATRIA. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

la Caserma « Giorgi » sita in via Verdi a Novi Ligure da tempo non è più adibita all'uso militare —;

quale Amministrazione abbia la gestione dell'immobile;

quale sia lo stato di utilizzo dell'immobile ed in particolare quali siano le unità immobiliari oggetto di contratti di

locazione e quali siano i locali tuttora inutilizzati. (4-00658)

MOLINARI. — *Al Ministro della difesa.*
— Per sapere — premesso che:

ai sensi dell'articolo 1 del legge 250 del 31 luglio 2001 un ufficiale di polizia di Stato, dei carabinieri, della guardia di finanza con una anzianità di servizio compresa tra i 13 e i 23 anni riceverà uno stipendio da I° dirigente equivalente ad un colonnello delle forze armate e da dirigente superiore;

gli ufficiali provenienti dai ruoli inferiori delle forze armate, esercito, marina militare e aeronautica militare per ottenere il medesimo beneficio devono aver prestato tra i 13 e i 23 anni di servizio dalla nomina a ufficiale;

in tal modo si verifica che un capitano di polizia, con 13 anni di servizio, percepisce lo stipendio da colonnello, mentre un capitano proveniente dai sottufficiali delle forze armate con meno di 13 anni dalla nomina a ufficiale e 40 anni di servizio rimane inquadrato all'VIII livello retributivo pur svolgendo le medesime funzioni —:

quali iniziative intenda adottare il Governo per eliminare tale disparità di trattamento introducendo un principio di equità ai sensi dell'articolo 32 del decreto legislativo n. 298 del 5 ottobre 2000.

(4-00684)

CRUCIANELLI. — *Al Ministro della difesa, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro delle attività produttive.*
— Per sapere — premesso che:

in data 18 luglio 2001 si interrogava il Ministro del lavoro ed il Ministro delle attività produttive in merito alla grave situazione riguardante i lavoratori della Incom di Pieve a Nievole, in provincia di Pistoia (Int. n. 4/00307);

alla data odierna non risulta ancora pervenuta alcuna risposta in merito alla

interrogazione in oggetto, nonostante il grave stato di incertezza occupazionale e l'indisponibilità dell'azienda ad intraprendere percorsi utili al mantenimento dei livelli occupazionali esistenti;

tale azienda si sarebbe aggiudicata una commessa del Ministero della difesa per il confezionamento delle divise della Guardia di finanza, e tale produzione sarebbe stata delocalizzata negli stabilimenti siti in Romania;

a giudizio dell'interrogante sarebbe opportuno che i ministri interrogati rispondessero tempestivamente alle predette interrogazioni —:

se non si intenda intervenire al fine di garantire che le divise del nostro esercito vengano confezionate sul territorio italiano. (4-00696)

BUEMI. — *Al Ministro della difesa, al Ministro per i beni e le attività culturali.*
— Per sapere — premesso che:

l'entrata della Sede del Distaccoamento Aeroportuale dell'Aeronautica a Pantelleria è stata ristrutturata e riverniciata;

questo encomiabile lavoro ha però ridotto visibilità ai simboli dell'Aeronautica fascista che invece di essere eliminati sono stati riportati a tutto il loro splendore —:

se non ritenga necessario ricordare ai responsabili dell'aeroporto dell'Aeronautica di Pantelleria del cambiamento del simbolo dell'Arma avvenuto con l'avvento della democrazia e la nascita della Repubblica e di conseguenza se non si ritenga opportuno eseguire lavori di manutenzione eliminando simboli che, per fortuna, fanno parte di un passato ormai cancellato e sostituire gli stessi con quelli dell'Aeronautica militare, ovvero, nel caso in cui sia necessario conservare detti simboli per un loro particolare valore storico e culturale, se non si ritenga opportuno sentire il parere del competente ministero e della relativa sovrintendenza. (4-00701)

* * *